

## Afiorismo pedonale

di **Antonio Fiore**

Napoli, varato il senso unico per i pedoni: alla via dei pastori si potrà accedere solo da via San Biagio dei Librai, trasformando finalmente il caos in una passeggiata elegante. San Gregorio Armani.



## Concerto al PalaSele

Nino D'Angelo: «La musica è governata da una massoneria (e dall'autotune)»

di **Carmine Aymone**  
a pagina 13

**OGGI 15°**

Sereno

Vento: 10,8 Km/h

Umidità: 77%



**DOM**

11°/13°

**LUN**

11°/13°

**MAR**

10°/12°

**MER**

11°/13°

Onomastici: Ambrogio

Dati meteo a cura di **W.Meteo**

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it

CAMPANIA

corrieredelmezzogiorno.it

**Automotive** Il Pd ai lavoratori: «Saremo sempre accanto a voi». Chiesto un tavolo sulla crisi a Palazzo Chigi

## Stellantis, Schlein tra gli operai

Novantasette licenziamenti nell'indotto. Lo stato maggiore dem a Pomigliano: inaccettabili

### UN MUSEO CHE INNESCHI LA RINASCITA

di **Aldo Schiavone**

**L**a decisione annunciata dal Sindaco qualche giorno fa di procedere per realizzare a Napoli un Museo della Città va considerata senz'altro una buona notizia. Credo anche che la proposta di collocarlo nell'ex Albergo dei poveri - avanzata su questo giornale da Franco Barbagallo, che per primo, anni fa, aveva lanciato l'idea del Museo - sia un suggerimento valido, da prendere in seria considerazione.

Probabilmente, a questo punto, la cosa migliore sarebbe quella di misurare più da vicino i vantaggi offerti dalle due collocazioni prospettate - l'altra, ipotizzata dallo stesso Sindaco, è quella del Maschio Angioino - e scegliere rapidamente, sulla base di una valutazione realistica e attenta di fattibilità nei tempi più brevi possibili, di costi e di benefici. Ma, al di là della sede che sarà preferita - la quale pure ha, ovviamente, il suo peso - sarebbe importante cogliere l'occasione della nascita del Museo riuscendo a sfruttare tutto il valore simbolico, per porre all'ordine del giorno, nel modo migliore e più opportuno, una questione che mi sembra essenziale. Quella dell'identità di Napoli alla luce del rapporto con il suo passato - anche remoto - che rappresenta un patrimonio straordinario da non disperdere; ma soprattutto guardando al suo futuro, che mai come oggi appare incerto e indeterminato, come del resto, purtroppo, quello dell'intero nostro Paese.

continua a pagina 7



dalla nostra inviata **Simona Brandolini**

**L**avoratori Trasnova sono in presidio da lunedì mattina. Varco 1 dello stabilimento Stellantis di Pomigliano d'Arco. È appena arrivata la lettera di licenziamento per 97 di loro quando alle 10 e 30 Elly Schlein scende dall'auto. Pina Paradiso le va incontro con quella missiva tra le mani.

a pagina 3

### LA SOFFERENZA DELLE FAMIGLIE

Presidio davanti alla fabbrica La letterina di Sofia al papà: «A Natale non farmi regali»

di **Paolo Picone**



**Message**  
Le letterine sull'albero di Natale

«**C**aro papà, quest'anno non voglio nessun regalo. Ti vedo sempre triste e mi sono accorta che nel bagno piangevi». Inizia così la letterina accorata che una bimba, 2 anni appena, ha chiesto alla mamma di scrivere al suo papà, lavoratore di Trasnova, che da giorni è in presidio davanti ai cancelli dello stabilimento Stellantis di Pomigliano d'Arco.

a pagina 3

### Il dopo Lazio Il messaggio: servono subito due difensori



## La «cazzimma» di Conte e la sceneggiata per Adl

di **Vittorio Zambardino**

**I**ncredibile che Antonio Conte abbia avuto bisogno che qualcuno gli spiegasse il significato di «cazzimma». Da quando è a Napoli se n'è dimostrato maestro. E chissà se la persona che gli ha fatto questa lezione di lessico avrà mai tentato di spiegare il concetto di sceneggiata.

continua a pagina 15

### L'ULTIMA «SCOPERTA» DEI CRIMINALI

La trovata dei rapinatori, maschere cambia-volto Proprio come Diabolik

di **Gennaro Scala**



**R**apine con maschere di maglia: ecco il nuovo allarme che arriva da Napoli. Si tratta di cappucci leggeri, molto elastici, tanto da adattarsi alla forma della testa e del viso, senza stringere troppo. Ma all'altezza del volto hanno impresso la faccia di qualche personaggio famoso. Maschere alla Diabolik, per intenderci. Usate soprattutto dai minori. Decine le segnalazioni agli inquirenti.

a pagina 5

## Campi Flegrei Il terremoto di magnitudo 3.4 Scosse più superficiali «Esiste anche il rischio di eruzioni freatiche»

di **Roberto Russo**

**U**n terremoto di magnitudo 3,4 all'alba di ieri mattina ad appena 500 metri di profondità. E poi uno sciami sismico con scosse anche esse molto superficiali, nell'area tra via dei Girolamini, la Solfatara e via Napoli. A Pozzuoli i timori per il bradisismo e le scosse hanno mobilitato pure il prefetto di Napoli che ha fatto un punto con i sindaci. Gli studiosi della Commissione Grandi rischi, già nei mesi scorsi, hanno sottolineato la possibilità di eruzioni freatiche improvvise: a preoccupare è infatti la circostanza che alcune scosse avvengano nel sistema idrotermale più vicine alla superficie e quindi anche con maggiore possibilità di provocare danni agli edifici vicini agli epicentri.

a pagina 2

### DAL 30 ANALISI PAGAMENTO

Laboratori privati Si della Regione al taglio tariffario Scatta la protesta

di **Patrizio Mannu**

**L**a Regione Campania ha recepito il nuovo Nomenclatore tariffario, varato dal governo, che prevede tagli ai rimborsi sanitari. Un nodo che ha innalzato la protesta delle strutture private in convenzione, tanto che hanno annunciato che dal prossimo 30 dicembre, tranne quelle urgenti, tutte le altre analisi saranno a pagamento.

a pagina 6



## La forma della crudeltà nell'omicidio di Giulia

di **Diego De Silva**

**I**n cosa consiste l'esemplarità di una condanna? Nella piena corrispondenza della pena erogata al reato commesso, comminata senza sconti?

La giusta condanna, adeguata alla fattispecie prevista dalla legge, è esemplare, in questo senso? Costituisce cioè un precedente giurisprudenziale da prendere a esempio di correttezza processuale o invece, per assurgere al ran-

go dell'esemplarità, ha bisogno di qualcosa di più, cioè di un aggravio di pena (un «resto»), come lo chiamavano i genitori di una volta quando avevano finito di picchiarti, e se continuavi a frignare ti rinfilavano la volgarissima, insopportabile frase di rito: «E ora piantala se no hai pure il resto») che faccia da esempio, cioè da intimidazione per dissuadere dalla commissione di altri reati dello stesso tipo?

È dal significato che si attri-

buisce al concetto di esempio (o meglio, dallo scopo a cui si sceglie di rivolgerlo) che derivano la giustizia o la diseducatività della condanna (perché una condanna che strapunisce non educa e non fa giustizia).

È togliendolo dall'ambivalenza (una caratteristica tipica della lingua italiana) che si fa luce. Perché l'esempio può essere un modello (possibilmente positivo) da seguire, o una minaccia.

continua a pagina 9



Tua da 24.300€, con rate a partire da 129 euro al mese.

Vieni a scoprirla in showroom

Nuova T-Cross Edition Plus 1.5 TSI 110 CV Euro 4 24.300€ (prezzo di listino) + 24.300€ (prezzo di acquisto) + 24.300€ (prezzo di vendita) in condizioni di vendita. Il prezzo di listino è di 24.300€ + 24.300€ (prezzo di acquisto) + 24.300€ (prezzo di vendita) in condizioni di vendita. Il prezzo di listino è di 24.300€ + 24.300€ (prezzo di acquisto) + 24.300€ (prezzo di vendita) in condizioni di vendita. Il prezzo di listino è di 24.300€ + 24.300€ (prezzo di acquisto) + 24.300€ (prezzo di vendita) in condizioni di vendita.

**Autodue** Via Terre Risaie, 31 - Salerno | 089.332558 | www.autodue.it



**LO DICO  
AL CORRIERE**

### Gli affitti brevi

Nuove norme per i B&B per difendere le città

Caro direttore, di questi B&B non se ne può più. E il mio disappunto, mi creda, non è legato alla tragica morte della giovane donna in una stanza di una struttura di piazza Municipio. Ha radici più profonde, lontane, radicate. Sono stanco, stanchissimo, io che ho casa al corso Umberto, di trovarmi fra facce straniere che stanno strapando al quartiere il genius loci. Dove volete che ce ne andiamo? Come pensate che finiranno le città di questo passo? Non temete la desertificazione del centro? Il senso dei Bed&Breakfast è legato all'utilizzo di spazi eccedenti della propria abitazione. Che vengono oggi destinati ai turisti, come una volta erano aperti a pensionanti o studenti. Insomma non un mero business, ma l'ottimizzazione di un bene che ha un senso considerando che molte case antiche sono amplissime e difficili da gestire. Ma la cosa ha preso una piega diversa. I grandi immobili sono stati parcellizzati o affittati uso turistico. E questo ha fatto sballare il mercato immobiliare e trasformato il volto del centro delle città turistiche. Quello che mi indigna è la reazione che i titolari di queste strutture, mercanti e non certo titolari di case con spazi in eccedenza, ostentano ad ogni nuova regola. Ebbene, cari signori, occorre obbedire. Obbedire ad esempio all'esigenza di fare i check-in in presenza e non perché — come ho ascoltato in una intervista alla radio — bisogna sostituirsi alle forze di polizia per garantire la sicurezza. Ma perché sono proprio le vostre strutture che amplificano l'insicurezza. Nel mio palazzo ci sono tre b&b e il via vai per le scale è continuo: turisti, coppiette in cerca di intimità che a tutte le ore salgono e scendono, finanche gruppi di scolari. Teniamoci le città, non trasformiamole in scadenti motel a ore e facciamolo prima che sia troppo tardi.

**Riccardo Giunta**

## Risponde Enzo d'Errico

# CITTADINI E COMPARSE NELLA CITTÀ DI X-FACTOR



**Caro direttore,** la finale di X-Factor ha fatto andare in tilt la circolazione e monopolizzato piazza del Plebiscito. Capisco l'operazione e ne apprezzo la portata mediatica, ma non quella delle fiere di piazza Municipio e del Vomero e di tante altre iniziative di diversa levatura. A Natale, infatti, la città si trasforma in un mercatino, con seri danni per il commercio tradizionale.

**Mario Sepe**

**Caro signor Sepe,** I stintivamente avrei voglia di dirle che sono con lei perché trovo sconcertante che il luogo simbolo della città venga occupato militarmente da una manifestazione canora e che addirittura sia oscurato dai teloni (ovviamente brandizzati) collocati lungo l'intero perimetro. Potrei anche recitare una preghiera per gli sventurati che abitano nei dintorni di Piazza del Plebiscito, convinti fino a

qualche tempo fa di vivere nel cuore della città e che ora, invece, si scoprono prigionieri di eventi musicali di dubbia rilevanza artistica. Tuttavia sono consapevole che l'età sempre meno verde condiziona il mio (e forse il suo) giudizio. Non ho mai visto X-Factor perché preferisco ascoltare altra musica ma se migliaia e migliaia di ragazzi si radunano per assistere alla finale un motivo ci sarà. E non possiamo liquidarlo ostentando supponenza. Quindi evito d'intrupparmi nell'esercizio dei disfattisti a prescindere senza rinunciare, però, all'esercizio della critica. Ritengo, infatti, che il problema sia molto più complesso e non possa essere risolto con le invettive. Cerco di condensare in poche righe una riflessione che mi ronzava in testa da un po' e sulla quale conto di tornare in seguito. Le metropoli italiane hanno perso lo scheletro che faceva di esse un bene materiale: l'industria, l'artigianato tipico, il

commercio di qualità e tutte quelle cose che costituiscono il tessuto economico di un luogo e, di conseguenza, la sua vocazione produttiva. Oggi le grandi città sono diventate beni immateriali e, come tali, vengono rivendute sul mercato globale dell'immaginario dove si affollano gli stakeholder del turismo, della rappresentazione mediatica e dell'indotto a basso costo (b&b, friggitorie, barretti, negozi di cianfrusaglie varie etc.). Questa nuova identità comporta necessariamente un'offerta culturale fondata sulla massificazione del gusto cui rispondono, appunto, i concerti a raffica di Gigi D'Alessio, le orride sagre di piazza Municipio o il fallito Pulcinella di Gaetano Pesce, per citare gli esempi più eclatanti. Napoli (ma si può dire lo stesso di Venezia, Roma, Firenze) ormai non è altro che un fondale sul quale i cittadini si muovono da comparse. Scritturate a loro insaputa.

### LA VOSTRA FOTO

La base della U.S. Navy a Grignano ha celebrato il Tree Lighting, la cerimonia di accensione dell'Albero di Natale, alla presenza del Comandante della Base, John Randazzo, del sindaco Vittorio Lettieri, dei bambini della Casa Famiglia Uomo e del personale militare e civile dei comandi e della Nato.



### Inumeri di Paolo Grassi



**2,9**

per cento

L'Ufficio Studi Tecnocasa ha analizzato i dati diramati dall'Agenzia delle Entrate sui primi nove mesi del 2024. A Napoli sono state compravendute 5.646 abitazioni, con una diminuzione del 2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

**256**

euro

Secondo l'indagine che Facile.it ha commissionato all'Istituto di ricerca Emg Different\*, durante le prossime festività, per i soli regali di Natale gli italiani spenderanno quasi 11 miliardi di euro, con un esborso pro capite di 256 euro.

## Amori in città



di **Anna Paola Merone**



Teresa Caniato e Gianluca Liccardo

## Un colpo di fulmine fra pizza e bollicine

Teresa Caniato ha 47 anni, Gianluca Liccardo ne ha 50: si sono conosciuti 11 anni fa, e si sono immediatamente innamorati. Il primo incontro a «Le strade della mozzarella»: lui è il direttore marketing dell'associazione *Verace pizza napoletana*, lei è l'ufficio stampa della holding Terramoretta. Si incontrano per la celebrazione del connubio fra la pizza e le bollicine — con la benedizione della mozzarella — e lei si ritrova a pensare «ecco l'uomo della mia vita». È lo stesso pensiero che con un brivido — ha in corso una storia da 20 anni — sorprende lui: «è la donna della vita» si dice. Lei torna a Napoli ogni quindici giorni insieme con Oliviero Toscani, autore delle foto del libro «Pizza e bollicine, un legame d'amore»: è un progetto di Contadi Castaldi che in realtà cementa un altro amore, quello fra i due comunicatori, sul quale allunga sornione lo sguardo il fotografo, fra uno sbuffo di farina e un flûte di Franciacorta. Tempo nove mesi e la vita di Teresa e Gianluca viene travolta. Lui ha già reciso i legami con la vecchia vita e lei molla tutto: il 20 novembre si licenzia dal suo lavoro, dove era arrivata a un ruolo dirigenziale, e si trasferisce a Napoli. Il 15 febbraio inizia a vivere insieme con Gianluca. Veneta di Rovigo, Teresa affronta il cambiamento con la certezza di andare incontro al vero amore, ma consapevole di avere molte incognite davanti. Accetta di lasciare il profondo Nord per Napoli perché



**In nove mesi  
Rivoluzionano  
le loro vite  
sotto lo sguardo  
di Oliviero Toscani**

Gianluca, figlio unico di genitori non giovani, ha espresso il desiderio di non spostarsi. L'anno dopo, nel 2016, le nozze alla Conca del Sogno a Nerano. Nel 2017 arriva Elsa, concepita il giorno stesso in cui si dicono che sarebbe bello allargare la famiglia. Non è facile la vita a due in una città che non fa sconti a nessuno, soprattutto a chi non ci è nato, anche se si tratta di una veneta che ha il sole dentro e un sorriso contagioso. L'inizio è complicato. Gianluca è spessissimo in giro per il mondo: fra mulini, pizze, pomodori e materie prime straordinarie da raccontare e scuole di formazione su paralleli diversi dell'equatore resta fuori diverse settimane. Ma lei è tenace, determinata e si rimbocca subito le maniche. Riparte dalla base: la comunicazione è il suo mestiere e trova un luogo giusto dal quale ricominciare la salita, fino a tornare a lavorare per una agenzia di Milano, la Tcc Italia, facendo base a Napoli. Intanto Elsa cresce e si diverte a dire alla mamma che le vuole bene anche se non è napoletana. È bilingue, ma qualche digressione in slang partenopeo se la concede per far ridere Teresa. Che al suo arrivo è planata su Chiaia e che ora è al Vomero, in una casa che si sono costruiti intorno come un grande nido e dove lei dispiega lampi di autonomia ai quali Gianluca guarda sempre con una certa perplessità. Lei fa, risolve, si muove con determinazione. La veneta che è in lei palpita di determinazione, come il perlage di un ottimo spumante. E il napoletano che è in lui continua a incrociare le bollicine con la ferma morbidezza di un ottimo lievito, che nasconde sorprese e autorevolezza ad ogni nuovo assaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di **Diego De Silva**

SEGUE DALLA PRIMA

E siccome allo Stato di diritto non interessa l'intimidazione ma la giustizia (quando riesce a realizzarla), si guarda dal condannare esemplarmente. È la condanna giusta, quella che non oltrepassa i limiti della legge e non conferisce a chi la commina la discrezionalità di applicarla a dismisura, l'unica che una società civile può permettersi.

Se così è, alla lettura della sentenza del tribunale di Venezia che ha emesso una condanna al-

l'ergastolo per l'omicidio di Giulia Cecchetti, viene da domandarsi se l'aver escluso le aggravanti della crudeltà e dello stalking non tolgano alla sentenza stessa il valore dell'esemplarità intesa nella sua versione corretta, cioè non come messaggio intimidatorio da mandare alla collettività ma come giu-



**Omicidio di Giulia**

**Perché non è stata esclusa la premeditazione (né sono state concesse attenuanti); e la premeditazione è (o può essere considerata) una forma di crudeltà, una sua declinazione**

sto prezzo di un delitto commesso. Perché non è stata esclusa la premeditazione (né sono state concesse attenuanti); e la premeditazione è (o può essere considerata) una forma di crudeltà, una sua declinazione.

Come faccio a progettare un omicidio se non sono mosso da un sentimento crudele? E poi: si

può escludere un comportamento persecutorio invocando una frequentazione, sia pure non continuativa, fra vittima e stalker, o la mancanza di paura della persona perseguitata? Sarebbe fin troppo semplice ridurre al terrore lo stato d'inferiorità e di esposizione al pericolo in cui versa una donna vittimizzata da un persecutore. Lo stalking è un reato molto più subdolo e complesso. E fa un'infinita tristezza dover constatare, sia pure a fronte di una giusta condanna all'ergastolo, la mancanza di un elemento così importante.

A sabato prossimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La forma della crudeltà